

Bollettino Difesa Biologica n° 11 del 06/08/2026

TRIESTE - GORIZIA

Andamento meteo

Una piccola e veloce perturbazione coinvolgerà la nostra zona nella giornata di venerdì e sabato con conseguente abbassamento termico grazie anche all' afflusso di venti di bora, successivamente avremo tempo sereno con temperature in rialzo.

Trieste



Gorizia



Fenologia



Foto: Leccio del Corno zona Sagrado in stress idrico



Foto: Grignano zona Cormons

In tutti gli areali

La varietà **Bianchera**: secondo accrescimento del frutto fase fenologica BBCH 78

La varietà **Leccino**: secondo accrescimento del frutto fase fenologica BBCH 78

Malattie funginee

- **Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)**

Il ritorno di temperature elevate rallenta la crescita funginea.



Foto: Occhio di pavone

Difesa: viste le temperature superiori ai 30°C è sconsigliato l' intervento con rameici.

Insetti:

- **Cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*)**

Le catture dell' insetto nella sua forma adulta risultano presenti in tutte le zone tuttavia vengono rilevati nuovi accoppiamenti e neanidi di prima età.

Dopo la fase di indurimento del nocciolo viene meno, se non in qualche caso sporadico, il fenomeno della cascola dovuto all' attività trofica dell' insetto.



Foto: cimice in fase trofica



Foto: Cimici in fase di accoppiamento

Difesa: Non sono consigliati interventi.

- *Margaronia (Palpita Unionalis)*

Dal monitoraggio in campo viene rilevato un lieve aumento della sua presenza nel goriziano con alcune catture e presenza di rosure sulle olive e sugli apici fogliari.



Foto: olive danneggiate da margaronia

Difesa: viste le esigue catture riscontrate non sono consigliati interventi

- **Mosca dell' olivo (*Bactrocera Oleae*)**

In questa settimana viene rilevata l' uscita della prima generazione di *Bactrocera Oleae* in molte zone monitorate, con conseguenti danni alle olive, questo fenomeno risulta più marcato su oliveti irrigati e dove non sono stati eseguiti correttamente i trattamenti preventivi, le drupe colpite tenderanno a cadere solitamente prima della molitura causando per adesso solo un danno quantitativo.



Foto : olive danneggiate da mosca dell' olivo

Si ricorda che il limite termico per l'adulto al di sopra del quali risulta inattivo è dai 35°C in su, mentre con temperature da 30°C e con poche o nulle precipitazioni, l' insetto rallenta le ovideposizioni. La mortalità larvale e delle uova aumenta progressivamente man mano che le temperature superano i 30°C, gli altri stadi larvali essendo più all' interno della drupa iniziano a soccombere con temperature superiori i 35°C.

In questo periodo vengono riscontrate temperature elevate tali da causare la morte delle larve e a volte anche delle pupe (vedi grafico) dal controllo dell' infestazione al microscopio risulta la totale mortalità di larve di prima e seconda età e talvolta di terza età. (vedi tabella), le catture del dittero sono in quasi tutte le locations monitorate, in ribasso.

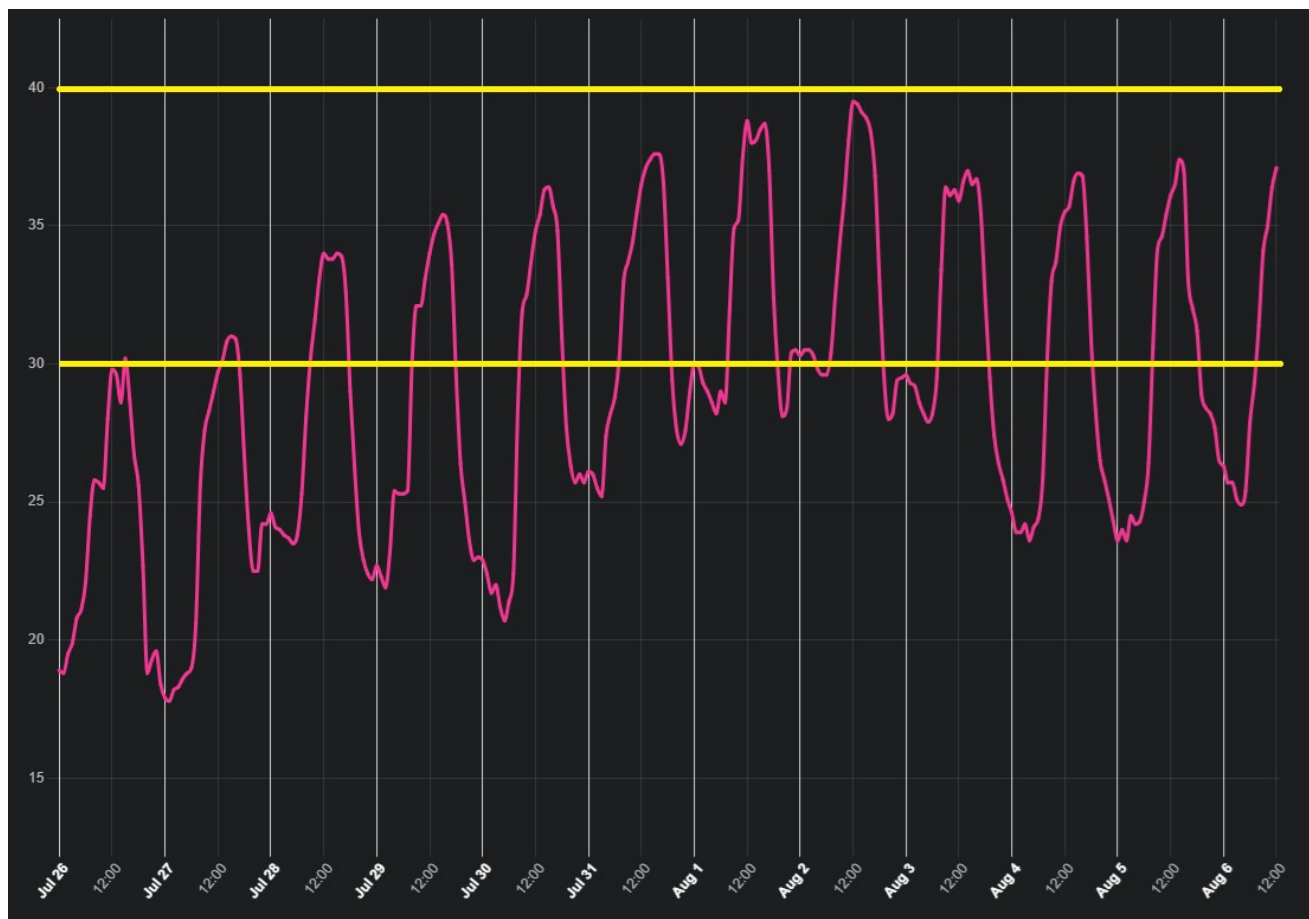


Grafico: temperature rilevate dal 26/07 al 06/08 zona Bagnoli della Rosandra

Difesa: visto la situazione meteo, si consiglia l' intervento con prodotti adalticidi dopo le piogge.

Se si optasse per la strategia repellente alle ovideposizioni è consigliato l' utilizzo di caolino/zeolite/bentonite/talco assieme a un adesivante/bagnante, questo creerà un ambiente sfavorevole alla mosca dell' olivo, un buon accorgimento è la consociazione con l' esca adalticida cioè nelle piante in scarica o dove non ho olive eseguo il trattamento con l' adalticida.



Foto : pupa viva di mosca olearia



Foto: larva di 2° età di mosca olearia morta

consorzio olio – konzorcij olja

c/o Camera di commercio di Trieste

Piazza della Borsa 14 – Trieste, 34121 C.F. 90130520324

Ufficio operativo: Bagnoli 467 – 34018

San Dorligo della Valle – info@tergestedop.it

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Prov.	Comune	Località	n° catture mosca
GO	San Floriano del Collio	Valerisce	0
GO	Sagrado	Sagrado	0
GO	Ronchi	Selz	2
TS	Duino Aurisina	Sgonico	0
TS	San Dorligo	Montecelo Nord	1
TS	San Dorligo della Valle	Montecelo Sud	0
TS	San Dorligo	Montedoro	2
TS	San Dorligo	Caresana	2
TS	Muggia	Aquilinia	15
TS	Muggia	Darsella S. Bartolomeo	4

Tabella: catture Bactrocera Oleae

Prov.	Comune	Località	Punture sterili	Uova	Larve vive 1. età	Larve morte 1. età	Larve vive 2. età	Larve morte 2. età	Larve vive 3. età	Larve morte 3. età	Pupe vive	Pupe morte	Fori uscita	% INFESTAZIONE ATTIVA	% INFESTAZIONE DANNOSA	% INFESTAZIONE TOTALE	% MORTALITA' I e II età
GO	San Floriano del Collio	Valerisce	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
GO	Sagrado	Sagrado	3	0	0	3	0	1	4	0	2	0	1	0	7	7	4
GO	Ronchi	Selz	3	0	0	7	0	2	1	1	1	1	1	0	5	5	9
TS	Duino Aurisina	Sgonico	2	0	0	4	0	1	1	2	1	2	0	0	6	6	5
TS	San Dorligo	Montecelo Nord	2	0	0	6	0	2	0	1	1	0	0	0	2	2	8
TS	San Dorligo della Valle	Montecelo Sud	2	0	0	3	0	3	1	0	0	0	0	0	1	1	6
TS	San Dorligo	Montedoro	4	0	0	8	0	3	0	1	2	1	2	0	6	6	11
TS	San Dorligo	Caresana	2	0	0	2	0	2	0	0	1	0	2	0	3	3	4
TS	Muggia	Aquilinia	7	0	0	9	0	3	1	2	4	1	3	0	11	11	12
TS	Muggia	Darsella S. Bartolomeo	5	0	0	4	0	2	3	0	3	1	2	0	9	9	6

Tabella: infestazione

Gestione Agronomica

Stress Idrico

In questo periodo, con lunghe esposizioni a temperature elevate e con carenza idrica le piante riducono, fino ad azzerare, di giorno la loro attività fotosintetica e di crescita dei frutti per evitare l'evapotraspirazione dai tessuti, i primi sintomi sono perdita di colorazione e di consistenza delle foglie, successivamente si avrà il raggrinzimento del frutto, nei casi più gravi perdita del frutto e deperimento della pianta.

I fattori che influenzano i sintomi di stress idrico sono molteplici:

- la granulometria del terreno, in quanto influenza molto la capacità di trattenere l'acqua, (terreni argillosi)
- la presenza di sostanza organica, la quale tende a formare una specie di “maglia” che trattiene l'acqua e modifica la struttura del terreno sfavorendo l'evapotraspirazione
- la varietà di olivo, cultivar come Maurino o Leccio del Corno hanno un apparato radicale poco sviluppato e faticano a assorbire l'acqua più in profondità
- il sesto d' impianto

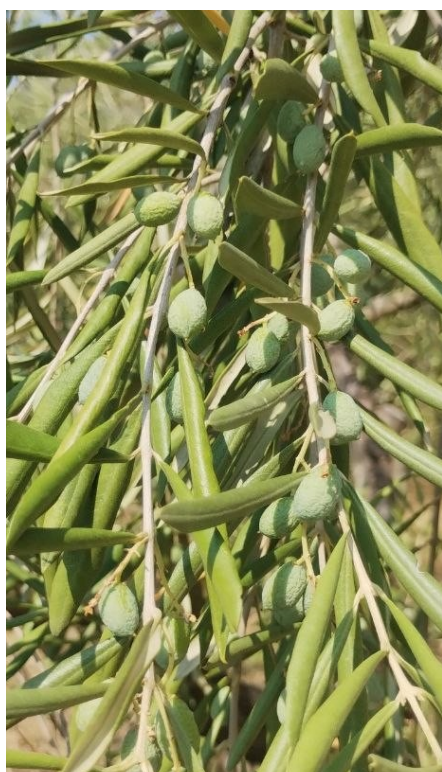


Foto: maurino zona Muggia



Foto : Frantoio zona Farra d' isonzo su terreno ghiaioso

Consigli: l' utilizzo di polveri di roccia come il caolino risulta essere un buon aiuto per difendere la pianta dagli eccessi di calore o alla carenza idrica.

Potatura verde

In questo mese si consiglia di iniziare le operazioni di potatura verde rimuovendo tutti i polloni basali ed eliminando l' eccesso di succhioni interni o mal posizionati.



Foto: succhioni



Foto: polloni

Questa operazione oltre ad un risparmio di risorse per la pianta è importante soprattutto su olivi riformati l' annata precedente dove lo scoppio vegetativo spesso risulta importante ed agevolerà molto la potatura invernale.